



Università degli Studi di Bologna
Facoltà di Ingegneria
Corso di Laurea in Ingegneria Edile/Architettura

DAPT
Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale

Corso di Architettura e Composizione Architettonica III
Prof. Ing. Giorgio Praderio

Laboratorio progettuale di Architettura e Composizione Architettonica III
Prof. ing. Stefano Dosi - Prof. ing. Andrea Luccaroni

Collaboratori:
Ing. Alessio Erioli
Ing. Nada Balestri
ing. Luigi Bartolomei
arch. Daniele De Paz
ing. Francesco Fulvi
ing. Roberto Tranquilli

Viaggio di Istruzione a Lione
27 Aprile-01 Maggio 2007

Indice

1. Programma
2. Storia della città
3. Strumenti di Viaggio
 - 3.1. Informazioni sulla Città
 - 3.2. Mappa dei trasporti
4. Architettura
 - 4.1. Torino: il Villaggio Olimpico e il Palahockey
 - 4.2. Lione: il centro storico, L'Opera e il Musee des Confluences
 - 4.3. Satolas, Firminy e La Tourette
 - 4.4. Lione: La Cité Internationale, Tony Garnier le Nuove architetture
5. Uno sguardo alla Lione del futuro
6. Credits

1. Programma

Venerdì 27 Aprile 2007

- h. 7.15 Partenza presso il piazzale di Porta Saragozza
- h. 12.00 Arrivo a Torino, ristoro visita al Palahokey e al villaggio Olimpico con l'arc. Hermann Kohlloffel dello Studio Camerana di Torino
- h. 15.00 Partenza per Lione
- h. 20.00 Arrivo a Lione, sistemazione in albergo in camere da 2 letti

Grand Hotel des Terreaux
16, rue Lanterne
69001 Lyon
tel: +33 (0)4 78 27 04 10
mail: ght@hotel-lyon.fr
http://www.hotel-lyon.fr/grand_hotel_terreaux/site_grand_hotel_terreaux.htm

- h. 20.30 Cena in centro al ristorante:
Autour d'une pierre
4 rue verdi
69001 Lyon
Tel: 04 78 28 37 26

visita (a piedi) alla place des Terreaux e al centro storico

Sabato 28 Aprile 2007

- h. 8.00 Colazione
- h. 9.00 Incontro con la municipalità
- h. 11.30 Visita alla centro storico (teatro romano e cattedrale)
- h. 13.00 Visita guidata all'Opera di Jean Nouvel e al cantiere del Musée des Confluences di Coop Himmelb(l)au
- h. 20:30 Cena libera

Domenica 29 Aprile 2007

- h. 8.00 Colazione
- h. 9.00 Partenza per aeroporto Satolas e visita alla stazione del TGV di Santiago Calatrava
- h. 11.00 Partenza per Firminy e visita alla nuova chiesa di Le Corbusier
- h. 15.00 Partenza per Eveux e visita al convento della Tourette di Le Corbusier
- h. 18.30 Rientro a Lione
- h. 20:30 Cena libera

Lunedì 30 Aprile 2007

- h. 8.00 Colazione
- h. 9.00 Visita alla Cité internationale di Renzo Piano
- h. 14.30 Visita alle opere di Tony Garnier e Nuove Architetture
- h. 21.00 Cena istituzionale

Martedì 01 Maggio

- h. 07.45 Colazione
- h. 8.30 Partenza
- h. 10.30 Sosta a Grenoble
- h.13.00 Partenza per Bologna
- h. 20.00 circa, arrivo a Bologna, presso il piazzale di Porta Saragozza

2. Storia della città

ArCA III Lyon 2007

Lione (in arpitano Liyon, in francese Lyon) è la terza città più grande della Francia dopo Parigi e Marsiglia ma la seconda area metropolitana ed è il capoluogo della regione Rodano-Alpi. La città sorge alla confluenza del Rodano e della Saona ed è composta da un centro storico (Vieux Lyon, Fourvière, Saint Jean) e da un centro più commerciale con la Place des terreaux, Place Bellecour e la Rue de la République sulla penisola tra Rodano e Saona.

I suoi abitanti si chiamano Lionesi (in francese Lyonnais). Il motto della città è Avant, Avant, Lion le Melhor, in arpitano Avanti, avanti, Lione la migliore.

ANTICHITA'

Secondo la leggenda, Lione fu fondata dal re Atepomaro e dal druido Momoro. Gli scavi realizzati nel quartiere di Vaise hanno dimostrato che il sito era occupato ben prima della fondazione della città romana: nel VI secolo a.C. un insediamento gallico si trovava sulle colline ad ovest del fiume Saona, e commerciava con il mondo Mar Mediterraneo.

La città romana fu fondata nel 43 a.C., dal luogotenente di Giulio Cesare, Lucio Munazio Planco, sulla collina di Fourvière (Forum Vetus), con il nome di Lugdunum, ossia "fortezza splendente" (a meno che non si voglia riferirsi a un'ipotetica divinità gallica *Lugos), probabilmente sul luogo di un precedente accampamento militare che era servito di base alla spedizione gallica di Cesare.

Lo sviluppo della città fu favorito dalla sua posizione, sulla via di accesso dall'Italia, alla confluenza della Saona (Arar) e del Rodano e dal suo statuto di colonia. In occasione della divisione del territorio gallico in tre province in aggiunta alla già esistente Gallia Narbonese, nel 27 a.C., Lione divenne capitale della "Gallia Lugdunense". Sulle pendici della collina di Croix-Rousse si innalzò il santuario federale delle tre province galliche, dove ogni anno si radunavano i delegati delle tribù galliche per celebrare il culto di Roma e dell'imperatore regnante.

Nacquero a Lugdunum gli imperatori Claudio, nel 10 a.C., e Caracalla, nel 188.

Nel 58 Lugdunum, in un solo giorno, venne pressoché distrutta dalle fiamme. L'imperatore Nerone decretò l'immediato invio di soccorsi e di cospicui sussidi. Probabilmente a causa dei mancati effetti di tali sussidi e sospettando che fossero finiti nelle borse di avidi potentati, Nerone decise di effettuare un censimento della provincia per migliorare l'imposizione fiscale e riequilibrare le sorti della popolazione. Lione dimostrò sempre una grande devozione nei confronti di Nerone, inviando un contributo di quattro milioni di sesterzi in occasione del grande incendio di Roma del 64 e rifiutandosi nel 68 di unirsi alla rivolta aristocratica contro l'imperatore.

La cristianizzazione avvenne precocemente: san Potino e santa Blandina, martirizzati nel 177, sotto Marco Aurelio, figurano tra i primi martiri della città. Sant'Ireneo successe a san Potino e fu uno dei primi teologi cristiani. Lione era un importante centro culturale cristiano e nel VI secolo vi nacque Sidonio Apollinare.

MEDIOEVO

Dei Burgundi scampati alla distruzione di Worms da parte degli Unni nel 437 si installarono nella città guidati dal capo Aezio e nel 461 i Burgundi ne fecero la loro capitale.

Occupata da Carlo Martello nel 732, dopo la morte di Carlomagno passò a Lotario insieme al territorio ad est della Saona. Appartenne alla Lotaringia e al Sacro Romano Impero fino al XIV secolo, quando fu inserita nel regno di Francia e i re francesi ne fecero il centro delle loro attività rivolte verso l'Italia.

La città restava di grandezza modesta, ma si distinse in campo religioso, tanto che il suo vescovo fu elevato al rango di primate di Gallia da papa Gregorio VII nel 1078. Nel XIII secolo vi si tennero due concili.

RINASCIMENTO ED EPOCA MODERNA

Lo sviluppo economico maggiore si ebbe a partire dal XVI secolo, con l'arrivo dei banchieri fiorentini e di mercanti, attirati dalle franchige rege e dalle fiere che vi si tenevano quattro volte l'anno. Vi si sviluppò in particolare il commercio della seta. Di quest'epoca restano numerosi immobili di stile rinascimentale, che testimoniano la ricchezza della città.

Il periodo di maggiore prosperità terminò con le guerre di religione: Lione risentì in modo particolare dei massacri della notte di San Bartolomeo nel 1572 e della spedizione del barone des Adrets. La città riuscì a riprendersi, ma senza raggiungere più il prestigio del periodo precedente.

Il XVII secolo fu comunque un'epoca tranquilla e di grande fasto: regnava la tolleranza e la città si abbellì con la costruzione del nuovo municipio (Hôtel de Ville). La sua fedeltà alla corona durante la Fronda le valse le elargizioni reali. Alla fine del secolo l'industria della seta ne aveva assorbito gran parte delle forze economiche, mentre commercio ed attività bancarie erano state lasciate ai ginevrini e agli svizzeri.

Nel XVIII secolo proseguì il periodo di tranquillità e si videro altre importanti costruzioni, come quelle di Soufflot (Hôtel Dieu e Loggia del Cambio).

LA RIVOLUZIONE FRANCESE

Durante la Rivoluzione francese, nel 1793 Lione prese posizione a favore dei girondini e si sollevò contro la Convenzione: subì prima di arrendersi un assedio di più di due mesi e una feroce repressione: la città prese il titolo di "Città liberata" e circa 2000 persone furono fucilate o ghigliottinate, mentre diverse residenze private furono distrutte, soprattutto presso piazza Bellecour.

La presa di potere da parte di Napoleone Bonaparte fu salutata con favore, come fine del periodo oscuro e ritorno alla pace civile. Ma sotto l'impero napoleonico si accentuò ancor più il centralismo.

LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

Grazie alle competenze ereditate dall'industria della seta, la città partecipò alla rivoluzione industriale con le sue manifatture tessili e nel XIX secolo era un importante centro industriale. La meccanizzazione comportò grandi lotte sociali, con insurrezioni come la "rivolta dei canuts" (operai setaioli), nel 1831. Nel 1832 fu collegata per mezzo di una delle più antiche ferrovie alla vicina città di Saint-Étienne.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Durante la Seconda guerra mondiale, essendo situata in una delle zone non occupate fino al 1943, accolse inizialmente molti rifugiati. Dopo l'occupazione divenne un centro della Resistenza, favorita in questo dai molti passaggi coperti interni agli edifici (traboules), che permettevano di sfuggire più facilmente agli occupanti tedeschi. Il "Museo della Resistenza", collocato nell'antica sede della Gestapo vicino alla sponda del fiume rodano e accanto al quartiere universitario, rende oggi omaggio a questo passato. Un museo davvero interessante sia dal punto di vista della cronologia degli eventi della seconda guerra mondiale, sia in quanto riporta accurate informazioni sulla resistenza francese, sia sulle terribili atrocità antisemite avvenute in questo sito. Nel museo si può anche vedere il video del processo integrale svolto nei confronti del Comandante della Gestapo Klaus Barbie.

La città venne bombardata dall'aviazione alleata il 26 maggio del 1944, poco prima della sua liberazione.

EVOLUZIONE RECENTE

Negli anni 1960 come nel resto della Francia, crebbe grandemente il numero degli abitanti e furono costruiti nuovi quartieri di abitazione in periferia: La Duchère per accogliere i rimpatriati dall'Algeria (Pieds-Noirs, Mermoz, Rillieux).

La modernizzazione venne attuata con grandi lavori urbanistici, come la costruzione di un quartiere affaristico a Part-Dieu (oggi secondo CBD della Francia, dietro a Parigi La Défense), il tunnel che oltrepassa la collina di Fourvière, la costruzione della metropolitana (inaugurata nel 1978).

Per canalizzare l'espansione urbana fu decisa nel 1970 la creazione di una nuova città a L'Isle-d'Abeau, che attualmente raggiunge più di 40.000 abitanti e raggruppa cinque comuni. Nel 1975 fu costruito l'aeroporto internazionale Lyon Saint-Exupéry (Satolas).

3. Strumenti di Viaggio

ArCA III Lyon 2007

3.1. Informazioni sulla Città

Luoghi di interesse

500 ettari di Lione sono stati classificati dall'UNESCO nel 1998 patrimonio mondiale dell'umanità. Si tratta della più grande superficie al mondo ad avere questo privilegio. La città è membro dell'organizzazione delle città del patrimonio mondiale.

Edifici civili e luoghi particolari

- Il Rodano e la Saona attraversati da numerosi ponti e passerelle
- Il teatro antico di Fourvière e l'anfiteatro antico gallo-romano, dove si svolgono regolarmente concerti
- Il quartiere della Croix-Rousse, sulle cui pendici si trova l' anfiteatro delle tre Gallie
- Quartiere storico rinascimentale della vecchia Lione
- La Part-Dieu secondo quartiere affaristico della Francia (e il suo grattacielo del Crédit Lyonnais)
- L' Hôtel de Bullioud o Casa d'Henri IV con la galleria Philibert Delorme
- Il municipio di Lione sulla place des Terreaux
- La place Bellecour, quarta piazza più grande di Francia, con una statua equestre di Luigi XIV
- L' Hôtel-Dieu, ospedale che si estende per 400 metri sulle rive del Rodano
- La place des Terreaux
- Le Traboules, passaggi all'interno di edifici
- L'opera, restaurata da Jean Nouvel
- Il più grande parco della città: il Parc de la Tête d'Or
- La Torre metallica di Fourvière, punto più alto della città
- Lo Stadio di Gerland, dove gioca l'Olympique Lyonnais, squadra di calcio, costruito da Tony Garnier
- La Halle Tony Garnier, parte dello stadio Gerland trasformata in sala multiuso

Patrimonio religioso

- Basilica romanica di Saint-Martin d'Ainay
- La cattedrale San Giovanni (Primatiale de St-Jean) nella Vecchia Lione. L'arcivescovo di Lione è il vescovo dei Galli, primo vescovo di Francia.
- Chiesa di San Giorgio nel quartiere St Georges, vicino alla Place_Benoît-Crépu
- Chiesa di Saint-Bonaventure, chiesa dei Cordeliers (Francescani)
- Chiesa di Saint-Nizier
- Chiesa barocca di Saint-Bruno des Chartreux nel quartiere della Croix-Rousse
- La basilica Notre-Dame de Fourvière dedicata all'Immacolata Concezione. La sua costruzione è cominciata circa un secolo fa.

Musei e gallerie

- Il palazzo San Pietro o museo dei Beaux-Arts - Una delle raccolte più ricche dell'Europa.
- Il museo della civiltà romana - Nel sito dei teatri vecchi.
- Il museo di storia naturale - Guimet
- Il museo della stampa
- L'istituto Luce - museo che illustra la storia del cinema.
- Il centro di storia della resistenza e della deportazione
- Il museo dei tessuti e delle arti decorative
- Il museo Gadagne - Museo di storia di Lione attualmente chiuso per lavori riapertura totale prevista fine 2006
- Il museo d'arte contemporanea
- Il museo internazionale della miniatura
- Il museo africano
- Il museo della Automobile Henri Malartre - Situato a Rochetaillée-sur-Saône e che appartiene alla città di Lione.
- Il museo urbano Tony Garnier
- Il museo dei vigili del fuoco
- Il museo dei Hospices Civils (HCL)
- Il museo delle Miniature - Su tre piani uno tra i più grandi al mondo, situato nel quartiere di St Jean

Gastronomia

Ecco i principali piatti della cucina lionese

Antipasti

L'insalata lionese
I gratons
La rosette de Lyon
Le cervelas
Le Jésus de Lyon
La zuppa di cipolla gratinata
Il gateau de foies de volaille

Piatti principali

Boudin aux pommes
Gratin de cardons
Quenelles de brochet
Andouillette
Criques
Pommes dauphines
Foie de veau à la lyonnaise
Sabodet
Saucisson chaud à la lyonnaise

Formaggi

Saint-marcellin
Saint-Félicien
Rigotte
Mont-d'Or
Cervelle de canut

Dolci

Pogne
Poussins de pâte d'amande
Bugnes, una sorta di bignè tipici di Carnevale
Papillote, gustosi dolcetti natalizi
Matefaim, molto simili alle crêpes

Vini

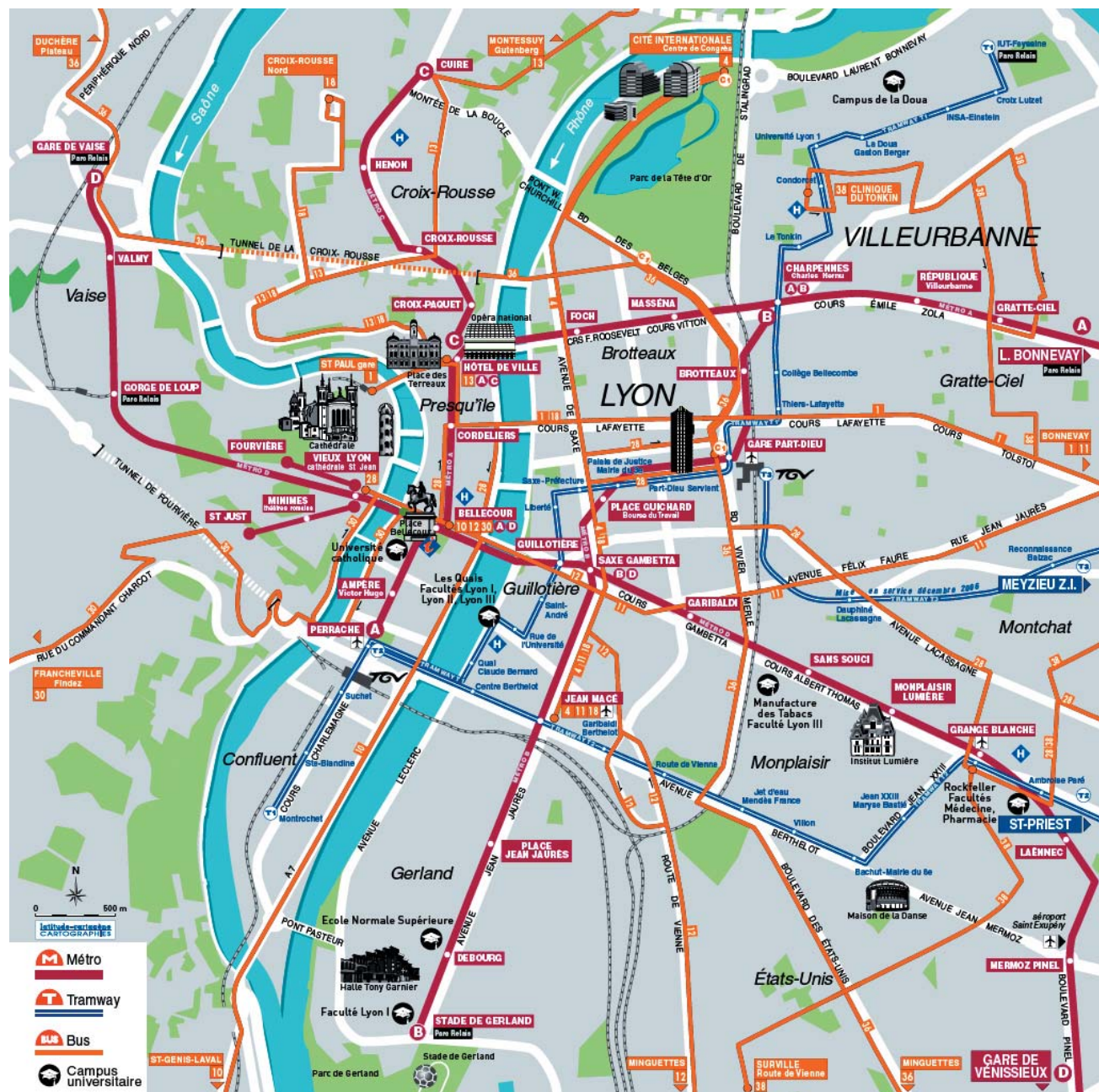
Côteaux du Lyonnais
Beaujolais
Côtes du Rhône

3.2. Mappa dei trasporti

Trasporti urbani

La società Trasporti Comunali di Lione (TCL), che serve 62 comuni dell'agglomerato, costituisce la seconda rete di trasporto pubblico della Francia dopo quella della RATP parigina. La rete della TCL comprende:

- 8 linee ferroviarie (60 km), distribuite in 4 linee di metropolitana, 2 linee di tram e 2 linee di funicolare.
- 250 linee di superficie (2536 km), distribuite in 119 linee d'autobus, 7 linee di filobus, 19 linee di minibus e 105 linee d'autobus scolastico.
- dal 2005 è attivo l'innovativo servizio Vélo'y: biciclette disposte in tecnologicamente avanzate stazioni in tutto il centro città, disponibili 24 ore su 24, facilmente noleggiabili con una economica tessera settimanale o annuale.



4. Architettura

4.1. Torino: il Villaggio Olimpico e il Palahokey

ArCA III Lyon 2007



1

Progetto: Villaggio Olimpico
Tipologia: Alloggi atleti
Architetto: Benedetto Camerana
(capogruppo)
Realizzato: 2005
Indirizzo:



2

Progetto: Palahokey
Tipologia: Palazzetto dello sport
Architetto: Arata Isozaki
Realizzato: 2006
Indirizzo:



4.2. Lione: il centro storico, l'Opera e il museo des Confluences





3

Progetto: Place des Terreaux
 Tipologia: Piazza
 Architetto: C. Drevet, D. Buren
 Realizzato: 2005
 Indirizzo: Place des Terreaux



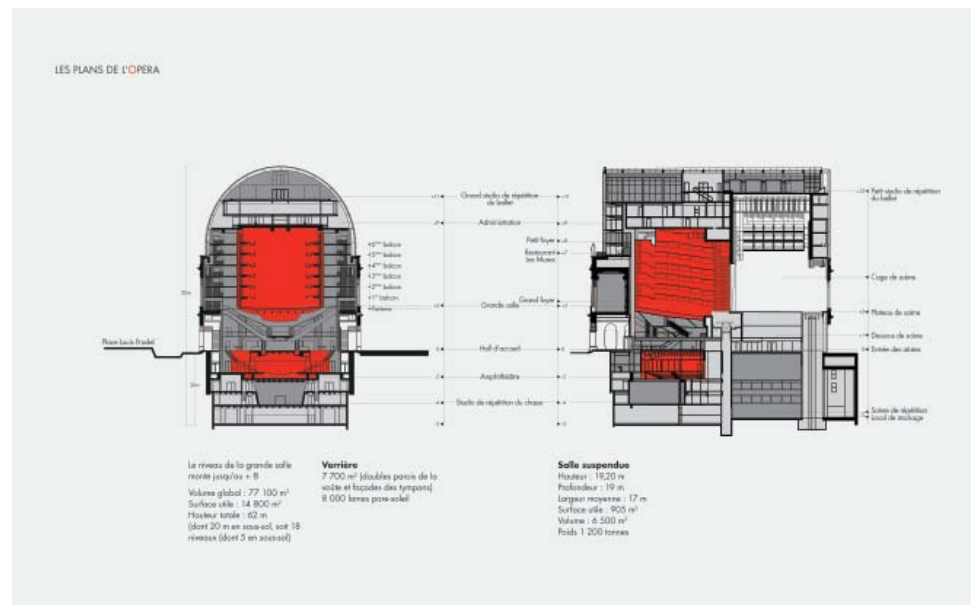
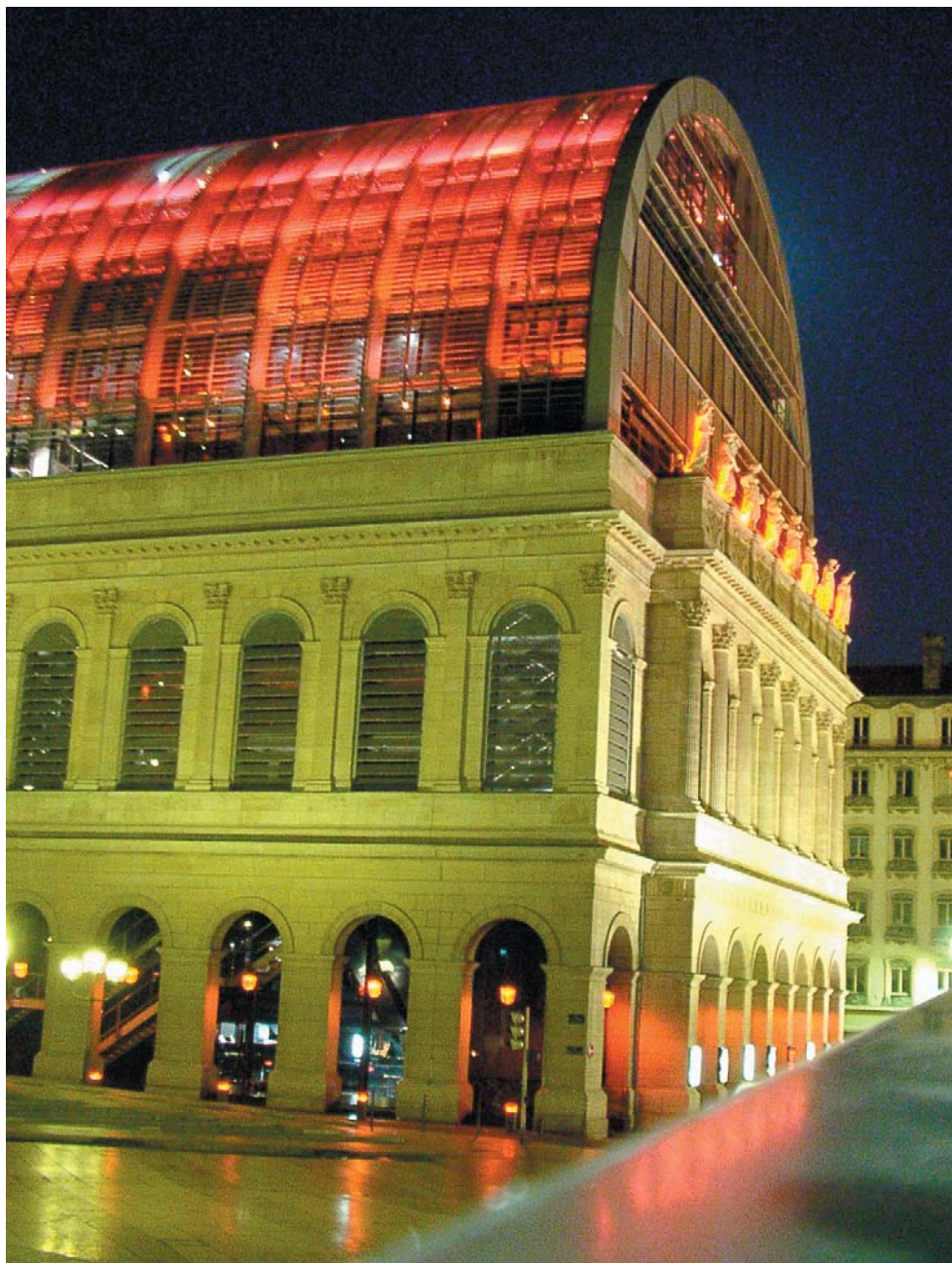
4

Progetto: Palace de Justice
 Tipologia: Uffici
 Architetto: Y. Lion, A. Levitt / A. Chemetoff
 Realizzato: 1995
 Indirizzo: 183 rue Créqui, 44 rue Bonnel,
 rue Duguesclin, 67 rue Servient



5

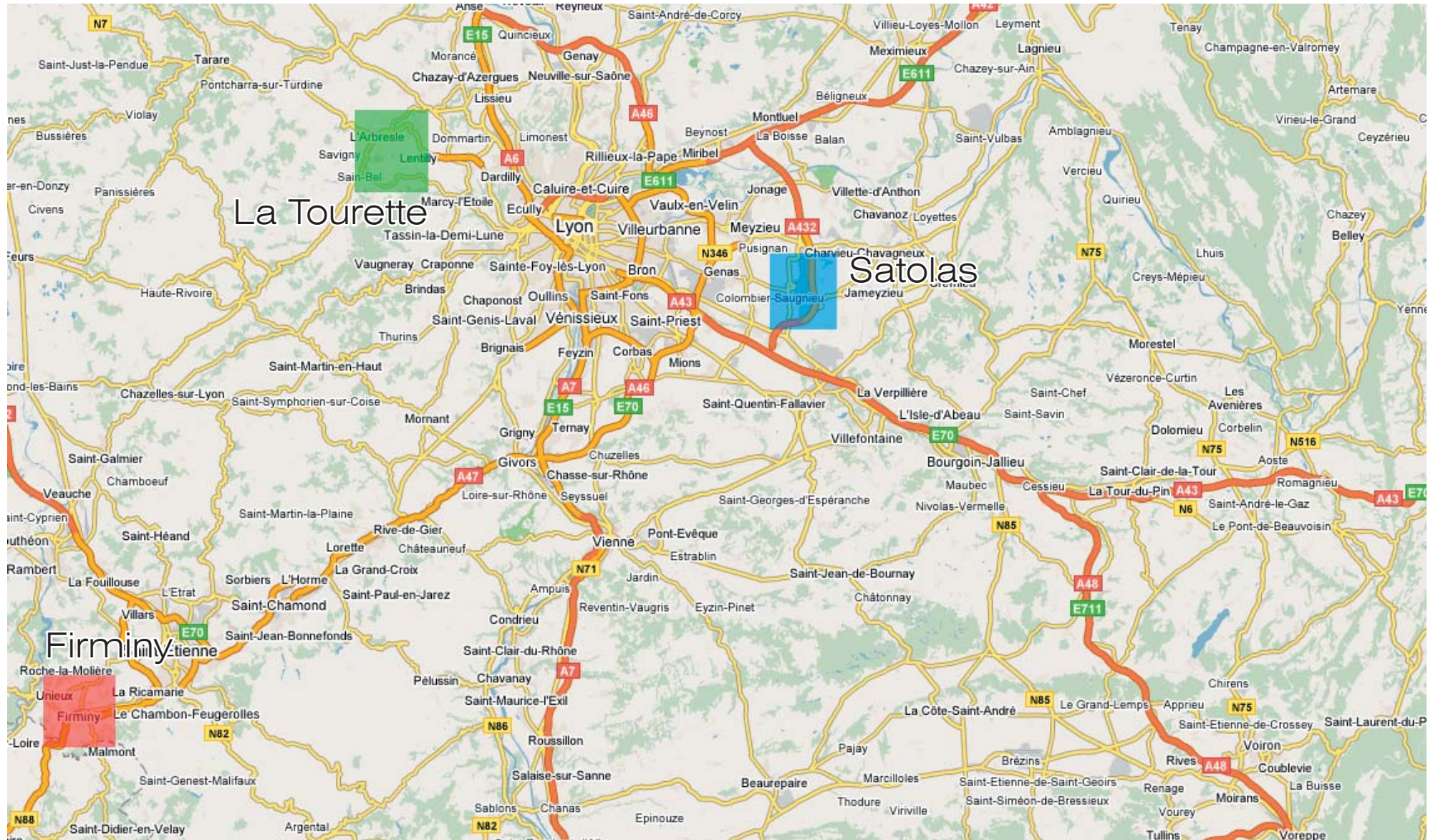
Progetto: Residenza
 Tipologia: Residenza
 Architetto: Tekhné (C. Charignon, H. Duhoo)
 Realizzato: 1998
 Indirizzo: 8 rue de la Vieille, Croix rousse



6

Progetto: Opera
 Tipologia: Teatro
 Architetto: J. Nouvel, E. Blamont
 Realizzato: 1993
 Indirizzo: pl de la Comédie

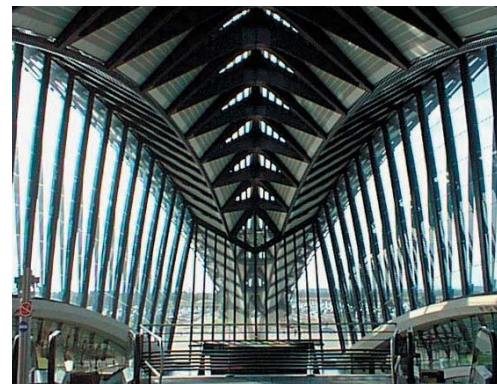
4.3. Satolas, Firminy e La Tourette





7

Progetto: Satolas
Tipologia: Stazione TGV
Architetto: Santiago Calatrava
www.calatrava.com
Realizzato: 1989-1994
Indirizzo: Satolas- Saint Exupery





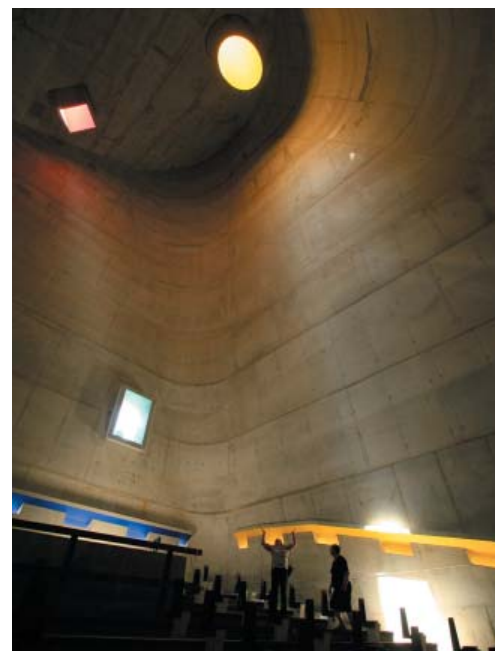
La struttura completa il grande complesso architettonico europeo che vanta la firma del celebre architetto svizzero scomparso nel 1965. La chiesa di Saint Pierre rappresenta infatti il quarto edificio che Le Corbusier aveva immaginato per Firminy Verte, il quartiere di Saint Etienne che oggi ospita la casa della cultura, uno stadio ed un edificio residenziale per 414 alloggi complessivi. Tutti progetti a lui commissionati nel 1954 da Eugène Claudius-Petit, allora sindaco di Firminy.

Il progetto della chiesa di Saint Pierre veniva completato nel 1960, ma Le Corbusier non lo vedrà mai realizzato. La prima pietra veniva infatti posata nel 1970, ben cinque anni dopo la sua morte. Interrotti nel 1975 per mancanza di fondi, i lavori saranno ripresi solo nel 2003 per essere portati a termine nell'arco di tre anni.

Un enorme tronco di cono in calcestruzzo - alto circa 30 metri - inclinato lungo la parte superiore per favorire l'ingresso della luce solare, poggia su un basamento dalla forma quadrata, il cui lato misura 25 metri di lunghezza.

La base dell'edificio, diversamente dal disegno iniziale, non sarà luogo di culto, bensì sede distaccata del museo d'arte moderna di Saint Etienne; nonché centro culturale dedicato all'opera di Le Corbusier.

Classificata già nel 1996 come monumento storico dello stato francese, l'opera si candida a diventare patrimonio mondiale Unesco. Il Comune di Firminy spera infatti che la Francia chieda all'Unesco di iscrivere nel 2007 l'opera nel patrimonio mondiale dell'umanità.



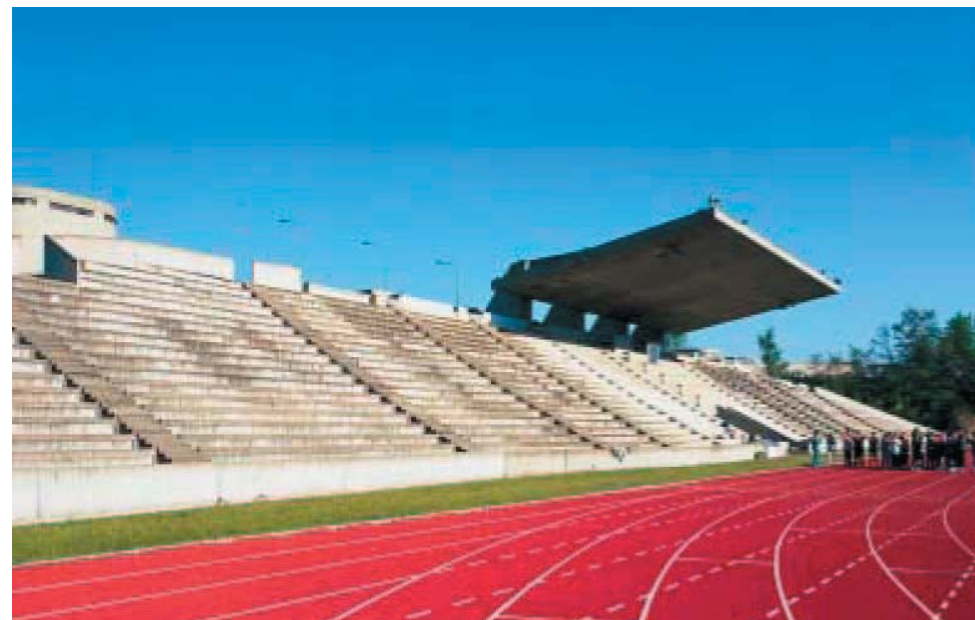
8

Progetto: Chiesa di Saint Pierre
 Tipologia: Chiesa
 Architetto: Le Corbusier
 Realizzato: 1962-2006
 Indirizzo: Firminy



9

Progetto: Unité d'habitation
Tipologia: Residenza
Architetto: Le Corbusier
Realizzato: 1959-1967
Indirizzo: Firminy



10

Progetto: Casa dei giovani
Tipologia: Casa dei giovani
Architetto: Le Corbusier
Realizzato: 1955-1965
Indirizzo: Firminy



11

Progetto: Stadio
Tipologia: Stadio
Architetto: Le Corbusier
Realizzato: 1954-1968
Indirizzo: Firminy

CONVENTO DI SAINTE-MARIE DE LA TOURETTE

Nel 1957 Le Corbusier inizia la realizzazione di un convento per l'ordine dei Domenicani a Eveux-sur-Arbresle presso Lione. Il lotto destinato alla costruzione del Convento di Sainte-Marie de la Tourette si trova a lato di una strada di crinale, degradante verso valle; la pendenza del terreno viene sfruttata per meglio organizzare la distribuzione funzionale.

L'edificio è organizzato in un corpo a U chiuso a nord dalla chiesa, un parallelepipedo in cemento a vista; verso monte (est) la costruzione poggia sul terreno ed è costituita da tre piani fuori terra, verso valle (ovest) i piani sono quattro, grazie al dislivello che consente di scendere al di sotto della quota stradale, e l'edificio poggia su pilotis e setti in cemento armato.

Le celle si trovano agli ultimi due piani del corpo a U, dimensionate sulle misure del Modulor (m. 1,83x2,26x5,92); l'interno delle celle è semplicemente organizzato in tre parti (lavandino per l'igiene personale, letto, tavolo con libreria presso la finestra), ed una loggia, profonda m. 1,47, media il rapporto con l'esterno garantendo la privacy.

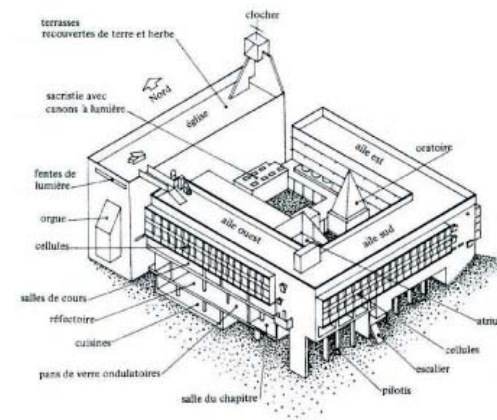
Al livello stradale si trova l'ingresso con il parlatorio e vari ambienti collettivi: sul lato sud la biblioteca e su quello ovest alcune aule ove i novizi apprendono le nozioni necessarie al futuro ruolo di predicatori; alla quota più bassa, a ovest, si trova il refettorio. Un corridoio vetrato a T collega il refettorio con la chiesa e il lato dell'ingresso. La copertura praticabile è destinata alla meditazione e alla preghiera.

Il volume della chiesa protegge il convento dai venti provenienti da nord. Nonostante il suo aspetto di blocco chiuso la chiesa è illuminata in modo suggestivo da «tagli» orizzontali e verticali che guidano la luce lungo le pareti in cemento e dai «cannoni di luce» posti sulla sporgenza a nord, che guidano la luce tanto nella cripta al piano inferiore quanto verso l'altare maggiore da sinistra.

L'immagine complessiva del convento è caratterizzata dalla forza espressiva del cemento a vista non rifinito e dalle forme - parallelepipedi, cubi, piramidi, cilindri - che individuano le funzioni accessorie: la sagrestia, illuminata dall'alto da prismi inclinati che Le Corbusier chiama mitraillettes, l'oratorio, la scala a chiocciola, la cripta con i cannoni di luce.

La regolarità della griglia del Modulor diviene quasi una percezione subliminale, mentre il «gioco sapiente delle forme nella luce» identifica l'immagine dell'edificio.

Una serie di setti verticali regola con funzione di frangisole la luce solare che al tramonto illumina il refettorio, divenendo elemento di linguaggio tanto in facciata quanto all'interno con il gioco delle ombre proiettate sul pavimento.



12

Progetto: La Tourette
 Tipologia: Convento
 Architetto: Le Corbusier
 Realizzato: 1957-1960
 Indirizzo: Eveux-sur-Arbresle

4.4. Lione: la Cité Internationale, Tony Garnier e le Nuove Architetture





13

Progetto: Cite Internationale
 Tipologia: Uffici, negozi, cinema
 Architetto: Renzo Piano
 Realizzato: 1998-2006
 Indirizzo: bord Parc de la Tête d'or, bord Rhône





14

Progetto: Stade Gerland
 Tipologia: Stadio
 Architetto: 1926 Tony Garnier, Atelier de la Rize (A. Constantin)
 Realizzato: 1998
 Indirizzo: Gerland



15

Progetto: Halle Tony Garnier
 Tipologia: Sala spettacoli
 Architetto: 1908-1928 Tony Garnier, Atelier de la Rize (A. Constantin)
 Realizzato: 2000
 Indirizzo: 20 pl Antonin Perrin, Gerland



16

Progetto: Università Claude Bernard
Tipologia: Università
Architetto: B. Dumetier, P. Dubois Brunet
Realizzato: 2001
Indirizzo: Gerland



17

Progetto: ENS (Ecole Normale Supérieure)
Tipologia: Università
Architetto: B. Gaudin, H. Gaudin / G. Clément
Realizzato: 2000
Indirizzo: av Jean Jaurès, av Debourg, Gerland



18

Progetto: cité scolaire internationale
Tipologia: Scuola
Architetto: F.-H. Jourda, G. Perraudin
Realizzato: 1992
Indirizzo: 2 pl de Montréal, Gerland

5. Uno sguardo alla lione del futuro

ArCA III Lyon 2007

PROGETTO LIONE CONFLUENCE

Riassunto prima fase

Investimento : 800 M euro

Programma di realizzazione : 340000 m2 di SLP di cui più di due terzi per alloggi (130 000 m2).

Isolati spesso misti (alloggi/uffici) con commercio o servizi a piano terra . 23 à 25 % di alloggi sociali. Un polo ricreativo e commercio di 70 000 m2 di SLP.

Programma degli edifici pubblici

- La piazza degli Archivi : spazio pubblico di 6 500 m2 con parcheggio sotterraneo di 630 posti
- Estensione del tramway : 4 nuove stazioni fino al museo des Confluences
- La piazza nautica : grande piazza nautica di 4 ha con un bacino di 2 ha
- Il Parco del lungofiume della Saône : prima parte di 14 ha (il progetto prevede un totale di 40 ha)con percorso pedonale e ciclabile lungo il bordo della Saône
- La riconversione del porto Rambaud : riabilitazione di depositi e costruzione di nuovi padiglioni (attività economiche, culturali e ricreative). Piano terra aperto al pubblico.
- Il museo des Confluences : Calendario
- 2005 : tramway
- 2006 : piazza degli Archivi, con parcheggio sotterraneo
- 2007 : –piazza nautica
- polo ricreativo
- parc des berges de Saône (tranche 1)
- muso des Confluences
- 2007-08 : programma di alloggi e uffici (tranche 1 : 75 000 m2)
- 2007-15 : – parco
- alloggi e uffici
- docks Rambaud





6. credits

Il programma del viaggio è stato realizzato da:
Francesco Fulvi e Manuela Rontini

col prezioso aiuto di:

Giorgio Praderio
Stefano Dosi
Alessio Erioli
Nada Balestri
Andrea Luccaroni
Harald Piovani
Roberto Tranquilli

